

Ss. Marta, Maria e Lazzaro (memoria)

SABATO 29 LUGLIO

XVI settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Dei tuoi santi
sei fonte di luce,
tu che splendi
da oltre la morte,
Cristo, Agnello
inviato dal Padre
a far nuovi la terra e il cielo.*

*Già compiuto
è il tuo regno di grazia,
già risuona
per sempre l'invito:
«Le mie orme seguite,
e cercate sopra tutto
il regno di Dio».*

*Con i santi ora dunque
cantiamo lode e gloria*

*a te, nostro Signore,
nostra luce che ha vinto
la tenebra della morte
e del male, per sempre.*

*A te, nostro Padre celeste,
s'innalzi la nostra preghiera,
profumo d'incenso gradito
al tuo cospetto
in eterno.*

Salmo SAL 14 (15)

Signore,
chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà
sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia

e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie
con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi
è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Anche se ha giurato
a proprio danno,
mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni
contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Ripresa della parola di Dio del giorno

Maria [...], seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola (*Lc 10,39*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Lode a te, Amico degli uomini!

- Tu che hai gradito il premuroso servizio di Marta, rendici capaci di servirti in chi è nostro ospite.
- Tu che hai privilegiato l'ascolto attento di Maria, aiutaci ad anteporre a tutto l'ascolto della tua parola.
- Tu che hai provato amore per Lazzaro, donaci di vivere in trasparenza ogni nostra amicizia.
- Tu che hai voluto chiamarci amici e per gli amici hai dato la vita, accogli in te oggi, e dopo la morte nella tua dimora.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Lc 10,38

Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò nella sua casa.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, il tuo Figlio ha accettato l'ospitalità nella casa di santa Marta: per sua intercessione concedi a noi di servire fedelmente Cristo nei fratelli, per essere accolti da te nella dimora del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Gv 4,7-16

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.

⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

¹¹Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ¹²Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. ¹³In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

¹⁴E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. ¹⁵Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. ¹⁶E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33 (34)

Rit. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
⁹Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

¹⁰Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.

¹¹I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. Gv 8,12

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 11,19-27

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ¹⁹molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. ²⁰Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta

in casa. ²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

²³Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». ²⁴Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». – *Parola del Signore.*

oppure: Lc 10,38-42

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ³⁸mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, proclamando le meraviglie che hai operato in santa Marta, umilmente ti preghiamo: come ti fu gradita la sua premurosa dedizione d'amore, così ti sia accetto il nostro servizio sacerdotale. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Gv 11,27

Disse Marta a Gesù: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente, colui che viene nel mondo».

DOPO LA COMUNIONE

La comunione al Corpo e al Sangue del tuo Figlio unigenito ci liberi, o Signore, dagli affanni delle cose che passano, perché, sull'esempio di santa Marta, progrediamo sulla terra in un sincero amore per te e godiamo senza fine della tua visione nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Ospiti e amici del Signore

La memoria liturgica di Marta, Maria e Lazzaro, ospiti e amici del Signore, ci invita a gettare uno sguardo sulla capacità di Gesù di amicizia e amore umano. Nella sua salita verso Gerusalemme, trova ospitalità presso una famiglia: due sorelle, Marta e Maria, e il fratello

Lazzaro, a Betania, nei pressi della città santa. Lo ospitano in casa loro e gli offrono accoglienza, cibo e alloggio (cf. Lc 10,38ss). Non sempre Gesù trova chi lo accoglie (per esempio i samaritani si erano rifiutati di farlo entrare nel loro villaggio perché si dirigeva a Gerusalemme, cf. Lc 9,53). A Betania Gesù trova invece una casa che lo accoglie, che gli permette di avere tempo di pensare, di riposare, di assaporare l'intimità dell'amicizia: di gustare la vita. Anche gli altri tre evangelisti narreranno l'ospitalità ricevuta da Gesù alla casa di Betania, in particolare nella settimana prima della sua passione (cf. Mc 11,11; Mt 21,17; Gv 12,1-11). Il quarto vangelo riporta molte notizie su questi tre amici di Gesù, da lui molto amati (cf. Gv 11,1-43). È proprio Giovanni che arriverà a dire: «Gesù amava Marta e sua sorella [Maria] e Lazzaro» (11,5). Accanto agli uomini e alle donne che avevano seguito Gesù, gli evangelisti ricordano questi amici del Signore, che lo accolsero nella loro casa offrendogli il conforto e la bellezza dell'amicizia. La festa odierna è divenuta particolarmente importante per i monaci, che nella loro vita, accanto all'ascolto della parola del Signore, hanno a cuore il ministero dell'ospitalità. La chiesa ci invita oggi a contemplare Gesù, il Signore, come uomo capace di accoglienza e grande umanità, a ricordare che ha conosciuto e curato la bellezza dell'amicizia e dell'accoglienza. I vangeli non temono di testimoniare la grande capacità di Gesù di condividere i pasti con tutti: con uomini religiosi come Simone il fariseo; con uomini odiati per il loro lavoro come i pubblicani; con donne emarginate per la loro morale discutibile. Sono i banchetti

con i peccatori che Gesù vive con vera condivisione e amicizia e per i quali sarà anche accusato.

Noi oggi celebriamo la festa di Marta, Maria e Lazzaro, la festa degli amici del Signore, per confessare nella fede Gesù vero uomo e la sua grande capacità di accoglienza, la sua umanità ospitale, un'umanità talmente autentica, magnanima, universale, da rendere straordinario ciò che è più ordinario: l'incontro con gli altri. E non dimentichiamo che questo tratto accogliente di Gesù fu così importante che diverrà immagine del regno dei cieli; così decisivo che il Signore stesso afferma dei suoi servi: «In verità io vi dico [...], li farà mettere a tavola e passerà a servirli» (Lc 12,37).

Signore nostro Dio, nella casa di Betania hai fatto gustare a tuo Figlio Gesù l'amicizia di Lazzaro, l'ospitale accoglienza di Marta e l'adorante silenzio dell'ascolto di Maria: concedi anche a noi di condividere con te i nostri affetti, di servire con amore i nostri fratelli e di contemplare sempre la tua parola.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Marta, Maria e Lazzaro, amici e ospiti del Signore.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Callinico e della santa martire Teodota di Nicea e i suoi tre figli (III-IV sec.).

Luterani

Olaf il Santo, re di Norvegia (1030).